

Gentile Sig. Gianfranco,
le invio il seguente articolo riguardante le rastrelliere per le
biciclette a Portogruaro.
Mi farebbe piacere se vorrà pubblicarlo sul suo sito.
Cordiali saluti

Stefano Zanet

BICICLETTE SOTTO I PORTICI

Sul numero 49 della rivista Erreuno il noto giornalista Ugo Padovese
aveva segnalato la recente presenza di due strutture per il
posteggio delle biciclette in Via Martiri della Libertà.
Nello specifico si trattava delle rastrelliere poste nei pressi della
sede del partito "Popolo della Libertà" (foto 1 e 2) e di fronte alla
Boutique della Scarpa di Fumei (foto 3,4).



foto 1 (durante il mercato)



foto 2 (Domenica)



foto 3 durante il mercato



foto 4 domenica

Osservando le foto si può notare come la scelta del loro posizionamento non sia stata delle più felici in quanto le biciclette, a seconda delle circostanze, o sono parcheggiate all'interno del sottoportico, andando ad intralciare i passanti, oppure invadono in parte o del tutto lo spazio riservato al posteggio a pagamento delle vetture.

Visto che di recente sono stati spesi dei soldi per il rifacimento delle strisce bianche non era il caso di delimitare queste zone di sosta per le biciclette seguendo come esempio il posteggio di fronte alla rosticceria (foto 5) oppure quello di fronte all'edicola di Via Garibaldi (foto 6)?



foto 5



foto 6

Probabilmente mi sentirò rispondere che i posteggi da me "incriminati" sono una soluzione provvisoria in attesa della chiusura del centro storico al traffico; la realizzazione, però, di questo progetto è ancora incerta perché non c'è unanimità di consensi tra maggioranza e opposizione mentre molti commercianti del centro si sono espressi in maniera contraria.

Ma al di là del tema "chiusura o no del centro storico" bisogna riconoscere che l'attuale Amministrazione Comunale è stata molto attenta ai tempi legati alla ecologia in particolare alla mobilità sostenibile: non a caso il Comune ha incentivato l'uso delle due ruote soprattutto fra i giovani.

Seguendo il progetto "città educativa" gli studenti sono stati invitati a recarsi a scuola a piedi oppure usando la bicicletta: e fin qui nulla da eccepire.

Una iniziativa lodevole per rendere più vivibile la nostra città.

Ogni istituto scolastico, però, dovrebbe essere dotato di un congruo

numero di posteggi per le biciclette a vantaggio non solo degli studenti stessi ma, anche dei cittadini che transitano sotto i portici. Ad esempio davanti al liceo XXV Aprile è stata creata correttamente da tempo un 'area dove possono essere parcheggiati i ciclomotori e le biciclette (foto 7 e 8) in maniera da rendere libero il passaggio sotto il portico.



foto 7



Foto 8 (domenica)

Tutt'altra situazione si presenta a chi passeggia sotto "le colonne" del Collegio Marconi in Via Seminario: qui l'unica rastrelliera posta in prossimità dell'ingresso del Liceo Marconi è in grado, si e no, di contenere meno di una decina di biciclette(foto 9).



foto 9

Gli studenti allora appoggiano le loro "due ruote" al muro e ciò non rappresenta un bel spettacolo da vedere (foto 10 e 11).



foto 10



foto 11

Non è possibile trovare uno spazio appropriato dove queste biciclette possono essere lasciate, magari sacrificando uno o due posteggi a pagamento?

Che dire allora del centro studi Calasanzio, un edificio che si trova di fronte al collegio sopracitato, dove non esiste nemmeno una rastrelliera (foto 12) all'ingresso della scuola infermieristica?

Qui le biciclette sono parcheggiate sotto un portico assai angusto e obbligano i passanti a transitare uno alla volta.



foto 12(domenica)

Spero che qualcuno dell'Amministrazione Comunale possa intervenire per sanare queste situazioni che danneggiano l'immagine della nostra città così bella ed unica.

ARTICOLO E COMMENTI
DI STEFANO ZANET